

Numero 7 - Stagione 2021-2022
26 e 27 Novembre 2021

GRANDI PREMI E GUSTOSE SORPRESE

Un'altra settimana davvero bella e piena di soddisfazioni dal punto di vista calcistico. Ma ormai il mese di Novembre ci ha lasciato ed è arrivato anche Dicembre, il mese delle grandi Feste. Purtroppo vista la situazione che si sta andando a delineare per quanto riguarda la questione Covid non potremo ancora organizzare le nostre mitiche feste natalizie al chiuso e quindi vi diremo più avanti a cosa abbiamo pensato. Intanto abbiamo organizzato la Sottoscrizione a Premi di Natale.

I blocchetti sono pronti e i premi sono tanti e anche molto belli. Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti per vendere quanti più biglietti possibili.

E SORPRESA.... OGNI TRE BLOCCHETTI VENDUTI SI AVRA' DIRITTO A UN PANINO SALAMELLA E BIBITA!!!

SOTTOSCRIZIONE A PREMI DI NATALE

Estrazione il 18 dicembre 2021

I NOSTRI FANTASTICI PREMI

- 1° Tapis roulant
- 2° Monopattino elettrico Ducati
- 3° Televisore
- 4° Cyclette
- 5° Calcio balilla
- 6° Bicicletta uomo
- 7° Bicicletta 10-14 anni
- 8° Bicicletta 10-14 anni
- 9° Kit del tifoso
- 10° Ombrello

1 biglietto 2 euro





Conosciamo il Villapizzone

A chi appartiene il campo del Villapizzone?

Al Comune di Milano, a cui noi paghiamo un affitto. Tutte le utenze sono a nostro carico. Da quando siamo qui abbiamo rifatto il sintetico, l'impianto luci a led.

A chi appartiene il Villapizzone?

Il Villapizzone non ha proprietari ma solo persone che senza chiedere nulla in cambio lavorano per consentire che tutto proceda nel modo migliore. Siamo un'Associazione senza fini di lucro e quel poco che rimane dopo che abbiamo pagato le spese, il materiale, le iscrizioni sia dei singoli che delle squadre presso la Figc, viene reinvestito per acquistare materiale o per fare lavori all'interno.

Ed Ennio Belvedere chi è?

Il Presidente, cioè colui che ha la responsabilità di tutto, che paga penalmente, ma che nulla tiene per sé o riceve in cambio se non la gioia di vedere i bambini e i ragazzi che giocano felici in campo.

Dopo aver letto tutto questo non vi viene voglia di darci una mano vendendo i biglietti della Sottoscrizione a premi? E poi in fondo i nostri panini con la salamella sono tra i migliori di Milano.





Allievi U17 2005

BASSI INSTICTS

Ogni maledetta domenica invernale, un arbitro la mattina si sveglia e pensa "Naaa, ma chi ci ha voglia con 'sto freddo?", ubbidisce al suo – condivisibile - istinto e si rigira dall'altra parte. Questo impercettibile battito di lenzuola da qualche parte della regione è in grado di provocare più di mezz'ora di freddo aggiuntivo per un centinaio di persone a decine di chilometri di distanza.



La partita in quel di Segrate inizia così oltre le 11.30, al cospetto di una squadra la cui difesa è magistralmente diretta da un ex, Alessandro, pilastro gialloviola dell'era pre-Covid. Le squadre si dispongono a specchio sul terreno di gioco, un campo che è molto simile al nostro e ha l'aria di chi ne ha viste tante, anche un tantino troppe. La partita è molto equilibrata e procede a folate, un po' loro un po' noi, senza che nessuno dia la sensazione di prenderne il comando. Al solito i gialloviola sono maestri nel ritrarsi per poi allungarsi improvvisamente. Si

arriva all'intervallo con pochi appunti sul taccuino: un pericoloso colpo di testa a fil di palo su corner del Segrate, una punizione di poco a lato di Marchino e una pericolosissima traversa su tiro dal limite del loro numero 8.



All'intervallo, mentre per scaldarsi in un'aria frizzante che sa di neve Grumpy Meloni diversifica con un punch, si commenta sull'assoluto equilibrio, la classica partita da tripla che potrebbe sbloccarsi sia in un senso che nell'altro. Quando inizia il secondo tempo gli spalti provano a darsi una scaldata lanciando qualche coro: ci son volute 8 partite e 56 minuti, 776 minuti in tutto, per risentire quello che una volta era il mantra di sottofondo di ogni partita: ♪ gialloooo♪ violaaa♪ i colori del mio cuoreeee♪ e porta subito buono: rigore!





Assolutamente legittimo, ma rigorino, uno di quelli che se ti danno a sfavore la prendi non proprio benissimo. Il capitano, che se lo è procurato, realizza la sua settima meraviglia stagionale con freddezza, spiazzando il portiere. Altro che aspirante pallone d'oro: Giorginho, quello bravo, quello vero, gioca con la maglia gialloviola.

Inizia il solito fatidico countdown, soprattutto da quando un colpo di testa di Tommy Schembri da posizione defilata accarezza la linea di porta per tutta la lunghezza senza entrarvi.

Farebbe parte volentieri del giro delle numerose sostituzioni anche *the mentalist* Fabrizio, oggi sfiancato da decine di corse (beh, chiamarle corse...) avanti e indietro a portare ai tanti feriti più o meno gravi i suoi elisir medicamentosi, a mo' di quei personaggi erranti del far west, a metà tra il santone e l'imbonitore.



Nel finale pallone e pallino passano in mano alla A2A difensiva: Ahmed con i suoi rinvii dal fondo, sempre più brevi causa stanchezza, che ci fanno temere possano causargli a lungo andare la cosiddetta *sindrome di Ken* (lo stacco della gamba dal suo naturale innesto); e Andrea che battezza fuori tutti gli assalti avversari, ma sempre con una

rassicurante posa plastica da portierino del subbuteo.

Quando al 7' minuto supplementare, sull'ultimo lancio, cambia posa e si butta finalmente a terra con la palla tra le mani capiamo che è davvero finita.

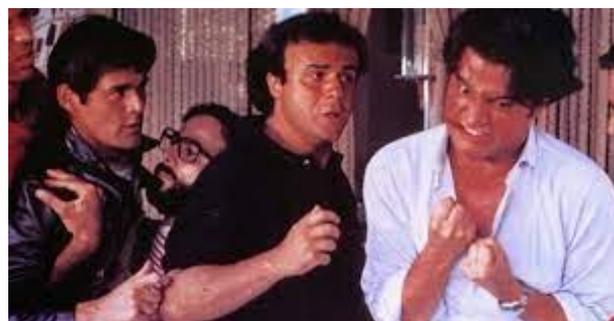
E persino il sole fa capolino, inaspettato, a celebrare la terza vittoria consecutiva.

E veniamo ora al gran finale, nel quale si consuma un tipico dramma all'italiana. La frustrazione per la sconfitta scalda gli animi di qualcuno che inizia ad inveire contro Gabriel, utilizzando il solito 'grimaldello' delle parentele.



La mamma sarà sicuramente una figura discutibile all'interno delle discussioni familiari, ma al di fuori di quel preciso contesto in Italia, si sa, non si tocca.

Parte una scena già vista in 'Sapore di mare': "*La mamma no! Lasa stà la mia maméta!*".





Iniziano a volare spintoni e ne fa le spese Ahmed, intervenuto in difesa del compagno (e, ancor di più, della reputazione della famiglia dell'amico), che riceve un calcio in volto da un avversario; un ragazzo che, anche fosse intelligente, sarebbe sicuramente asintomatico.



(L'episodio finisce per dare ragione al primo arbitro, quello ancora a letto, tanto che ora pure il secondo ha l'aria di pensare: *“Ma io manco ci volevo venire. Col cavolo la prossima volta...”*).

Brutto episodio a parte, vittoria importantissima perché conseguita, come le due precedenti, contro rivali potenzialmente dirette. Ora ci

aspettano avversari contro i quali sarà necessario alzare l'asticella e ben venga il turno di riposo, sperando possa permettere il recupero di qualche elemento dalla lunga lista degli infortunati.

All'uscita degli spogliatoi mister Marco ha l'aria di chi si sta pregustando il panettone, ma per il momento ci limiteremmo solo ad ordinarlo.

Che la tensione è bene rimanga sempre alta.



CDA VILLAPIZZONE

TOTALMENTE DIPENDENTE



Femminile - Open B

UNA SPLENDIDA PROVA PER LE NOSTRE OPEN B



È Domenica mattina e a Claudia, nostra giocatrice delle Open, viene l'idea: perché non scendiamo in campo oggi con il segno rosso sulla guancia e diciamo il nostro no alla violenza sulle donne? Il 25 novembre è passato ma lei ha colto nel segno questi gesti andrebbero ripetuti sempre e non solo nei giorni ufficiali.

Denunciare le violenze contro le donne e lottare contro alcune situazioni va fatto sempre... il 25 novembre è passato... bè dalla sua idea tutte le nostre ragazze sono scese con il segno rosso sulla guancia, dalle più piccole alle più grandi.

Con le Open B sono state avvisate anche le avversarie che si sono unite all'iniziativa.

Nonostante la sconfitta, è stata una splendida prova per le nostre OPEN.

Contro la prima della classe, le nostre guerriere non si sono fatte intimorire nemmeno un istante... Anzi!!!

Ottima prestazione per compattezza e determinazione, con alcune buone trame di gioco.

Le nostre ragazze stanno crescendo, nonostante le difficoltà riguardanti la differenza di età con le altre ragazze.

Continuate così!!!

Sapete regalare grandi emozioni.



Femminile - Allieve

PICCOLE CALCIATRICI CRESCONO, NON SOLO IN CAMPO

Giovani donne quanto giovani atlete: anche la squadra delle Allieve 2007-2009 del Villapizzone ha giocato domenica contro le pari età del Minerva Milano con un segno rosso sul viso: lo stesso "graffio" disegnato sulla guancia dei giocatori di serie A e dei calciatori professionisti e dilettanti. Si tratta di un gesto legato all'iniziativa "Diamo un rosso alla violenza", campagna di sensibilizzazione per combattere ogni forma di sopruso e di violenza verso le donne, cui le nostre ragazze - e pure le avversarie - hanno aderito con entusiasmo.



Tornando alla partita, il sette giallo viola torna dalla trasferta con tre punti, frutto di due gol, uno per tempo, e di una gara condotta in totale controllo. Pur solo in otto, e pur giocando su un campo di dimensione nettamente più grandi di quello del Villapizzone, le nostre beniamine non sembrano sentire la stanchezza e guidano le danze con autorevolezza lungo tutti i 40 minuti del match. Merito soprattutto del bel gioco di squadra che riescono sempre a esprimere, fatto di passaggi e azioni costruite, in cui a correre è la palla piuttosto che le nostre giocatrici.



E così il primo gol arriva verso la fine del primo tempo, su azione, con Adelaide Zirstein che rincorre un pallone sulla destra e lo crossa al centro, Alice Regola lo gira verso la porta e Diana Briozzo in tap-in lo spedisce alle spalle del portiere della squadra casalinga.





Nel secondo tempo le avversarie provano a reagire. Il Minerva Milano prende l'iniziativa per i primi minuti della ripresa,

ma a conti fatti non riesce mai a impensierire la porta difesa da Maria Ghezzi.



A dare una mano al nostro reparto difensivo anche Nicole Trovò con una

prestazione di tutta esperienza e grinta, che assieme a Irene Mariani rende inoffensivi tutti i tentativi delle padrone di casa, mentre Margherita Valvassori fa da diga a centrocampo impostando le ripartenze del Villapizzone.

Il 2 a 0 arriva a stretto giro, con Alice Bargigia che conclude in porta il più classico dei contropiede. La partita potrebbe chiudersi qui. Non fosse che proprio sullo scadere Adelaide, con una punizione battuta poco oltre la metà campo, colpisce la traversa a portiere praticamente immobile.

Colpito il legno l'arbitro fischia la fine del match, chiudendo una partita condotta dalle nostre giovani donne con impegno: sportivo, ma non solo.





invece sono solo passati tre mesi. Voi ragazze ci avete resi orgogliosi, portate avanti un progetto che è nato quest'anno e a nome della società Calcio Villapizzone siamo onorati di avervi nella nostra grande famiglia gialloviola.



Esordienti 2010

TRA ASSENZE E NUOVI RUOLI SI COSTRUISCE TANTO

I ragazzi di mister Alessio fanno visita al Bonola Calcio. Si parte con uno contro uno sul portiere e i nostri ragazzi vanno a segno per sei volte. La squadra avversaria viene fermata dal nostro Jacopo che para tutto ereggendo una vera e propria diga, permettendo agli avversari di chiudere il turno con la miseria di due sole reti. Le varie assenze, anche dell'ultimo minuto, fanno sì che il Mister debba disegnare una nuova formazione con ruoli inediti per molti ragazzi.

Primo tempo con vicende alterne non concretizziamo le poche occasioni che ci capitano e subiamo il vantaggio del Bonola che sarebbe potuto essere maggiore senza le parate del nostro super Jacopo. Ma prima del secondo tempo ci sono ancora gli uno contro uno con un risultato scontato di vittoria senza se e senza ma. Secondo tempo il Bonola parte arretrante, ora sono in svantaggio e vogliono recuperare ad ogni costo, la partita è vivace. Il Mister ora chiede di fare la costruzione dal basso anche se questo chiaramente comporta prendere dei rischi in più. I Viola subiscono due gol ma ne segnano uno su azione corale. Terzo tempo il Mister fa ancora degli aggiustamenti nei ruoli e questa volta il risultato finale di 2 a 1 per il Bonola non rispecchia i valori messi in campo.

Soddisfazione dei ragazzi e dei genitori che nonostante il freddo non hanno smesso mai di tifare per la squadra, squadra che è rimasta sempre in partita soprattutto nel terzo tempo dove ha costretto agli straordinari il portiere avversario.

Una nota speciale per il capitano Jacopo che non solo ha ispirato e spronato la squadra prima della partita ma ha anche dimostrato tutto il suo valore tanto da meritarsi un plauso dagli avversari che lo hanno paragonato Walter Zenga (vice campione del mondo e portiere dell'Inter soprannominato l'Uomo Ragno) sia per le parate sia per la folta chioma.





Tutta la squadra comunque è stata al di sopra della sufficienza. Ha fatto quello che l'allenatore gli ha chiesto, cioè mettere in pratica quello che si prova e riprova in allenamento. Intervista a fine partita per Mister Alessio che dichiara di essere contento della prestazione dei suoi ragazzi.



“Uno dei progressi più importanti è quello che cominciano a parlarsi in campo, con due grossi vantaggi: non perdere la voce, velocizzare il gioco e responsabilizzare i miei atleti che si propongono in autonomia senza aver

bisogno di stimoli esterni”.

Molti sono stati provati in ruoli diversi dal solito ma si sa in queste categorie non ci sono ancora ruoli già ben definiti comunque la squadra non è sembrata mai in eccessiva difficoltà anzi il gioco, se pur a sprazzi è stato godibile.

FIGLIO SPORTIVO 9 SEGNALI CHE SEI UN GENITORE INVASIVO

..SE VUOI VINCERE PIU' DI QUANTO LO VOGLIA TUO FIGLIO.

..SE DISCUTI COGLI ALTRI GENITORI O CON GLI ALLENATORI.

STAI PIU' AVANTI
STAI PIU' INDIETRO
FAI QUESTO
FAI QUELLO

..SE COSTANTEMENTE DAI CONSIGLI QUANDO GIOCA IN ALLENAMENTO O IN PARTITA.

..SE TI INTERESSA SOLO COME GIOCA TUO FIGLIO.

..SE LO VORRESTI SPECIALISTA IN UNO SPORT

NON VOGLIO
GIOCARCI!
NO! TU
DEVI GIOCARCI

..SE LO FORZI A GIOCARCI O A PRATICARE UNO SPORT

"O SEGUI QUELLO CHE TI DICO O NON ANDRAI DA NESSUNA PARTE!"

..SE TI SOSTITUISCI AL SUO ALLENATORE.

..SE PROVI IMBARAZZO O DELUSIONE SE TUO FIGLIO NON VINCE O NON GIOCA BENE.

..SE DIMOSTRI REAZIONI INAPPROPRIATE DI FRONTE A TUO FIGLIO AGLI ALLENATORI E AGLI ALTRI GENITORI.

G Coach

CDA VILLAPIZZONE

TOTALMENTE DIPENDENTE



Pulcini A 2011

TU CHIAMALE SE VUOI, EMOZIONI

Continua la serie positiva dei nostri giallo-viola del 2011.



In una partita dominata da repentini cambi di fronte dinanzi a un Vighignolo, che non ha mai mollato, la squadra ha regalato gioco ed emozioni senza fine.

Unanime la convinzione che il gruppo sta crescendo, è sempre più unito e il gioco ne risente positivamente.



Bellissimo finale con i giocatori di corsa verso le tribune per il meritato applauso.





UNA VITTORIA SFIORATA



Questa volta si gioca in casa, dinnanzi ad un pubblico che riempie ogni settore disponibile del Villapizzone, da fare invidia alle ben più importanti categorie di calcio.

I ragazzi, come sempre puntuali, entrano tutti insieme in campo con la voglia di bissare il successo esterno ottenuto sul campo dell'AgriSport e non si può dire che non ci abbiano provato sino alla fine per portare a casa una vittoria che a qualcuno era sembrata scontata dopo aver visto l'inizio del match.

La partita era infatti iniziata nel migliore dei modi.

Pronti via i piccoli gialli del Villapizzone, Paolo e Federico G., infilano due palloni sotto l'incrocio del malcapitato portiere avversario che non può far altro che guardare la palla entrare nel sette con un uno-due che avrebbe stordito qualunque altra squadra. Un primo tempo assolutamente impeccabile. Ma il Bresso rimane in partita, i nostri ragazzi invece si disuniscono e perdono le misure, le

azioni si susseguono incalzanti da una parte e dall'altra, ma alla fine gli avversari riescono a ribaltare il risultato, seppur soltanto nella sfida decisiva.

Non c'è dubbio che i due portieri Leo e Andrea, assieme ai loro compagni di squadra, abbiano dato filo da torcere agli avversari in ogni zona del campo, negli ultimi minuti hanno provato davvero in tutti i modi a recuperare la partita ma, complice probabilmente anche la stanchezza fisica, pur senza mai mollare di un centimetro, hanno dovuto arrendersi al risultato finale.

Finisce così l'incontro che ha tenuto tutti con il fiato sospeso fino al triplice fischio, la corsa finale dei ragazzi verso il proprio pubblico è quella di sempre, ma gli applausi dei presenti risultano ancor più calorosi per aver visto i propri beniamini averci provato con tutte le forze che avevano, con grinta, generosità e sacrificio, ed il solito comportamento corretto nei confronti degli avversari, bravi ragazzi!

Insomma, nonostante la sconfitta, è stata la solita festa dello sport in piena regola.





Pulcini B 2012

Pomeriggio intenso per i nostri 2012 e soprattutto per Mister Fabio che entra in campo all'ora di pranzo e ne esce a ora della merenda già passata. In campo con i suoi fidi tre dirigenti, ormai non hanno più nulla da invidiare ai tre moschettieri e percorrono la linea di campo avanti e indietro esortando e incitando i loro ragazzi. E così per due ore di gioco prima con una squadra e poi con un'altra. Il gioco è sempre intenso e la soddisfazione sempre tanta. I ragazzi escono felici e pensano a tornare alle loro case, ma per alcuni di loro questo sarà un fine settimana intenso. Ed infatti....



Mister Fabio alza l'asticella e i ragazzi rispondono presenti!!!

È una domenica dove si inizia a far sentire il clima invernale e, i nostri 2012 si presentano a Sedriano, per un torneo sulla carta proibitivo.

Mister Fabio, prima di iniziare avvisa i ragazzi, che oggi giochiamo divertendoci col sorriso.

Però i ragazzi il sorriso l'hanno lasciato a casa e, fin dalla prima partita con grinta e cuore cercano la vittoria.

Si corre, si lotta per più di un'ora e alla fine concludiamo con 2 vittorie e 2 sconfitte, ma più importante la felicità di aver dato tutto e consolidare l'impronta che mister Fabio sta dando al gruppo, che sta crescendo sempre più, partita dopo partita.

Infatti al termine del torneo il mister elogia i ragazzi, incoraggiandoli a continuare su questa strada!!!!





Primi Calci - 2013

SI CRESCE NELLA VITA E ANCHE SUL CAMPO

Sabato 25, il Villapizzone è di scena alla polisportiva di Pero.



I nostri leoncini, sapientemente disposti in campo dal Mister Mohamed, hanno espresso una prestazione straordinaria, a partire dal portiere sino

agli attaccanti; la nostra squadra ha offerto una prestazione di alto livello, vincendo con oltre 10 goal di scarto. Ciò che più ha colpito noi genitori a bordo campo è stata la capacità del Mister di infondere fiducia a chi ne aveva bisogno e cercare di tirare il freno a chi invece era all'opposto, garantendo un rispetto delle posizioni che ci ha entusiasmato facendoci calare nel clima partita da subito.



I bambini ascoltavano i suggerimenti del Mister in modo immediato e li mettevano in pratica nel migliore dei modi e il risultato finale ne è stata una prova eclatante.

Questa squadra si è divertita e ci ha fatto divertire e di questo passo nulla ci può fermare: bravi tutti e FORZA VILLA!



Primi Calci - 2014

CUORE E BATTICUORE

Questi i sentimenti prevalenti vissuti quindi giorni fa sul campo della Garibaldina. Avversari ostici che hanno però trovato di fronte un Villapizzone compatto e motivato. Capovolgimenti di fronte ad ogni secondo, il batticuore a mille e applausi a scena aperta per i nostri piccoli leoncini. La doppietta di Alessandro ci regala un mondo di emozioni in attesa della prossima sfida. E invece questo sabato tutti in campo al Villapizzone, entrambe le nostre squadre con le corrispettive della società Bollatese. Impegno non certo facile la Bollatese per i nostri del 2014 che hanno dato del vero filo da torcere agli avversari non risparmiandosi in niente. Corsa, cuore e impegno per tutti i minuti di gioco hanno regalato al pubblico presente momenti di pura gioia. Non si sono risparmiati un solo istante con le loro divise giallo e viola. Alla fine tutti sono usciti contenti e sorridenti gustandosi la caramella come premio di rito.





Piccoli Amici 2015

SI CAMBIA MODALITÀ MA SI GIOCA BENE



Impegnati in partita anche i nostri 2015 che con Mister Umberto si sono recati sul campo del Vighignolo.

L'organizzazione prevedeva solo il 5 contro 5 e quindi si sono dovuti adattare ad un tipo di gioco a cui non sono molto abituati eppure hanno dimostrato di saper dominare sempre meglio le situazioni.

Si sono comunque divertiti e questo è ciò che conta di più perché la crescita avverrà pian piano.

Torneremo a fare il 3 contro 3 in casa appena sarà possibile perché non è un caso che sia questa la modalità prevista dalla Federazione.





Piccoli Amici 2016 - 2017

LA SQUADRA CHE VIENE PRIMA DI TUTTI

In questo numero della Gazzettina vogliamo fare un piccolo accenno anche ad un'altra squadra molto importante. Si tratta dei nostri Piccoli Amici 2016/2017. Sono i più piccoli, sono il nostro futuro. E sono bellissimi. Vengono al Villapizzone una volta alla settimana, ma da venerdì a venerdì aspettano con ansia quel momento, tanto da temere che piova perché questo vorrebbe significare la sospensione dell'allenamento.

Entrano in campo orgogliosi di quello che fanno. Sono vivaci, certo, pieni di energia ma anche meravigliosamente ricettivi. Hanno uno staff giovane, perché di questo hanno bisogno. Mister Alessio, qualificato Uefa, che da anni segue i piccoli affiancato da Mister Lorenzo esponente della nostra Prima Squadra sono in campo con i nostri atleti.

Al loro fianco come ultimo ma non meno importante acquisto, la Società ha messo Mister Rebecca, anche lei nostra giocatrice nelle Open B del

femminile. Insieme formano un'ottima squadra in una fase in cui si fa un grosso lavoro motorio prima di tutto a cui vanno ad aggiungersi esercizi con la palla.

Bellissimo vederli giocare la partitella finale, nella quale si realizza quello che da sempre viene definito le api intorno al miele. I bimbi di questa età vedono solo il pallone. Il pallone è loro e se lo vogliono tenere. È giusto così. Fa parte di quell'egocentrismo della fase sensibile tipica della loro età.

Ora devono solo giocare e divertirsi, innamorandosi del pallone che deve diventare per questi piccoli – se non lo è già – il loro migliore amico.





Foto della settimana

SEMPRE PRESENTI PER SOSTENERE LA SQUADRA

Per questa numero della Gazzettina abbiamo scelto non una ma due foto. Sono emblematiche della magia Villapizzone. Spesso nella nostra realtà si creano delle amicizie non solo tra i ragazzi ma anche tra le famiglie stesse. Ci sono gruppi come questo meraviglioso dei 2005 in cui le mamme non mancano mai, con il freddo o con il caldo, con la neve o con la pioggia, loro ci sono sempre. Sugli spalti fanno un tifo sano ma che si fa sentire e vedere.

Fanno foto, video, attente, quasi sempre, ad ogni singola azione e sempre con il sorriso sulle labbra.

E poi ci sono loro i figli. Quelli in campo ma anche quelli che per vari motivi non sono stati

chiamati a lottare in campo e che però sono sempre presenti sugli spalti a tifare per i propri compagni e per la propria squadra.

Non importa che sia domenica e non importa che si possa stare a casa a dormire, loro ci sono. Perché l'attaccamento alla maglia si può dimostrare in tanti modi e questo è uno di quelli che ci piace.

Speriamo di poter raccontare di altre realtà come questa.





Tempi supplementari

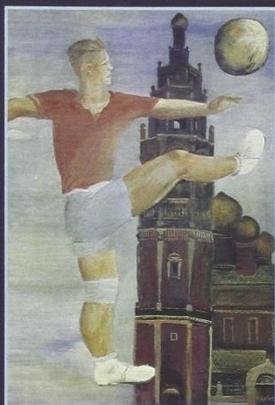
QUEL RIGORE CHE CAMBIÒ LA JUGOSLAVIA

Quando, in una calda giornata dell'estate 1990 a Firenze, Faruk Hadžibegić, capitano della nazionale jugoslava, si incamminava verso il dischetto per calciare il rigore decisivo, mai avrebbe pensato che sarebbe entrato nei libri di Storia. Quel pallone finito sui guantoni del portiere argentino, significava la fine dell'avventura per una nazionale dotata di enorme talento, ma divisa da secolari rivalità etniche. Ma coincideva anche con la dissoluzione di una nazione che solo il fermo polso del maresciallo Tito aveva saputo tenere insieme.

Gigi Riva

L'ultimo rigore di Faruk

Una storia di calcio e di guerra



Sellerio

L'ultimo rigore di Faruk di Gigi Riva (Sellerio editore) – solo omonimo di Rombo di Tuono – racconta la tragedia di quella guerra a due passi da casa nostra anche attraverso gli occhi dei giocatori di quella squadra, molti dei quali come Boban Mihajlović, Savićević, Bokšić, Jozić e Katanec divenuti protagonisti anche sui nostri campi.

Una guerra che Gigi Riva conosce bene – l'ha seguita come giornalista fin dalle prime avvisaglie – e la sua scelta del calcio come chiave di lettura è originale e convincente. I diversi leader nazionalisti usarono proprio il tifo e i tifosi per costruire consenso intorno alle proprie idee separatiste.

Non a caso si attribuisce agli scontri tra i tifosi della Dinamo Zagabria e della Stella Rossa di Belgrado il primato di aver messo in scena, in uno stadio, il primo vero episodio del conflitto. Ed è nelle curve che sono stati reclutati i miliziani poi diventati tristemente famosi per la ferocia della pulizia etnica a Vukovar come a Sarajevo. Una vicenda emblematica dell'intreccio sempre perverso tra sport e politica, una pagina della nostra storia che risale a un quarto di secolo fa, ma che sembra di tanto in tanto, drammaticamente attuale.

Una leggenda popolare in quelle terre vuole che una vittoria della Jugoslavia a quei mondiali – e chi ama il calcio e il bel gioco sa quanto se la sarebbe meritata – avrebbe fatto risorgere quel nazionalismo jugoslavo che avrebbe scongiurato errori ed orrori futuri. Ma questa è un'altra Storia.



DAI IL
5 X 1000
alla
tua squadra
del cuore



Sostieni il CDA VILLAPIZZONE

Dona il **5x1000** della tua dichiarazione dei redditi

INSERISCI NELL'APPOSITO RIQUADRO LA TUA FIRMA

E IL CODICE FISCALE **97009200151**